

SCANZO Il sindaco: così si potrà costruire una mappa del rischio olfattivo. L'Asl: i cittadini devono fare da sensori e segnalare i casi

Odori molesti, arriva il «naso elettronico»

Il Comune ha richiesto lo speciale strumento aspira aria: trattiene sottovuoto le molecole da analizzare

SCANZOROSCIATE Si fa concreta la posizione del Comune di Scanzorosciate contro gli odori molesti che stabilmente imperversano in paese e nelle campagne vicine, anche nelle frazioni di Negrone e Rosciate.

A conclusione dell'incontro su «Ambiente e salute: la situazione del nostro territorio», promosso dal Comune di Scanzorosciate quale momento di confronto con i responsabili dell'Asl di Bergamo per conoscere la situazione ambientale, igienico-sanitaria ed epidemiologica del territorio comunale, è stata delineata una strategia d'intervento per debellare il fenomeno dei misteriosi fetori che a più riprese ammorbano l'aria di Scanzorosciate, affliggendo oltremodo la popolazione residente, nel tentativo di individuare la fonte delle molestie olfattive e, se possibile, colpire i responsabili.

«Colpa del traffico elevato e di alcune industrie presenti sul territorio - ha sottolineato Pietro Imbrogno, responsabile Area salute e ambiente dell'Asl di Bergamo -. Del resto, il problema delle molestie olfattive è di vecchia data nel distretto industriale di Seriate, dove sono presenti impianti a rischio di tipo chimico e farmaceutico, cioè ad alta criticità: uno a Scanzorosciate (la Lonza, ndr), due a Grassobbio, due a Pedrengo e



A Treviglio domenica ecologica

■ L'inquinamento non lascia tregua a Treviglio, dove martedì la centralina dell'Arpa ha registrato valori di Pm10 oltre il limite: 55 microgrammi per metro cubo contro i 50 massimi previsti. E, viste le alte concentrazioni di polveri sottili degli ultimi mesi, il Comune del capoluogo della Bassa occidentale ha deciso il blocco del traffico per domenica, dalle 9 alle 19. Sono esclusi dal divieto i mezzi con motore elettrico e quelli alimentati a gas metano o gpl. La circolazione sarà proibita dentro la circoscrizione interna e in tutte le vie in essa racchiusa, cioè viale Partigiani, viale Battisti, via Madreperla, via Cavour, piazza Camerini, viale Oriano, piazza Insurrezione, viale Filagno e piazza del Popolo. Programmate anche le prossime domeniche ecologiche: il 24 aprile, l'8 e il 22 maggio, il 5 e il 19 giugno. Ma il problema dell'inquinamento atmosferico riguarda un po' tutta la provincia. Le centraline dell'Arpa martedì hanno rilevato valori di Pm10 oltre il limite anche a Bergamo in via Meucci (61), a Lallio (55) e Filago centro (65).

due ad Albano. A tal proposito, sia il Comune di Scanzorosciate sia la stessa Lonza sono dotati di un piano di emergenza. In merito alle puzze, i cittadini devono attivarsi come "sensori", per segnalare l'insorgenza al Comune.

«A Scanzorosciate è attiva dal 2000 una centralina di rilevamento dell'inquinamento atmo-

sferico - ha affermato, a margine della seduta, il sindaco Massimiliano Alborghetti -. Si trova in via Fiobbio ed è stata data in comodato d'uso gratuito dalla stessa Lonza, mentre a noi spettano i costi di manutenzione, peraltro non indifferenti: 40.000 euro all'anno. Rileva diversi agenti inquinanti, dall'anidride solforosa al benzene, dall'os-

sido di azoto alle polveri sottili. Spesso, è inutile negarlo, ha funzionato a singhiozzo, innescando lamenti da parte dei cittadini, ma vanno considerati i guasti, i cosiddetti "fermi tecnici".

«È già da due mandati che chiediamo all'Amministrazione comunale di richiedere all'Arpa (Azienda regionale per la protezione dell'ambien-

te) una centralina mobile, che affianchi la centralina fissa di via Fiobbio - ha aggiunto il consigliere di minoranza del "Polo per Scanzorosciate", Gianangelo Cividini -, ma senza risultato.

«Non è questa la strada che vogliamo percorrere - ha replicato l'assessore all'Ecologia, Ruggero Ruggieri -. Nonostante lamenti alcuni

problemi di funzionalità, la nostra centralina è fra le migliori della provincia. E l'Amministrazione comunale crede molto in questa apparecchiatura, impegnandovi risorse e mezzi. Il problema, però, è un altro: i risultati della centralina non sono validati dall'Arpa. Quindi, la nostra intenzione è quella di farla inserire nel circuito dell'Arpa,

consegnando così campionature che si riferiscono alla zona Est dell'area omogenea di Bergamo, attualmente scoperta».

«Il posizionamento di una centralina mobile rientra in un più ampio pacchetto di interventi - continua il sindaco Alborghetti -. Per ora è solo un'ipotesi, mentre preferiamo puntare sulla sistemazione in paese di un naso elettronico (uno speciale strumento aspira-aria, in sottovuoto, per trattenerne le molecole che poi verranno analizzate ed evidenziate in un diagramma, ndr), da richiedere all'Asl, per individuare la provenienza e la consistenza delle puzze e costruire una mappa del rischio olfattivo. Intanto, dal 1° gennaio scorso, i dati della nostra centralina di via Fiobbio sono affissi alla bacheca comunale per essere consultati da tutti».

A corredo dell'incontro, interessanti i dati forniti da Giuseppe Sampietro, responsabile dell'Ufficio epidemiologico dell'Asl di Bergamo, sullo stato epidemiologico del polo di Scanzorosciate (considerati anche Gole, Villa di Serio, Pedrengo e Torre de' Roveri). In particolare, il tasso di mortalità per tumori al polmone (per il quale l'inquinamento atmosferico incide per il 2%) è in linea con quello della provincia di Bergamo.

Tiziano Piazza

Gazzaniga, a fuoco due auto nel cortile

GAZZANIGA Notte movimentata, quella tra martedì e ieri a Gazzaniga, per gli inquinanti dell'isolato posto tra via Veneto, via Maffei e via Manzoni: due auto parcheggiate nel cortile interno del complesso hanno preso fuoco, per cause ancora in via di accertamento. Non si esclude un fatto accidentale, dato che la proprietaria di una delle macchine era appena tornata da un lungo viaggio e non sono state rinvenute prove di un'azione dolosa.

Le due auto sono andate distrutte mentre danni consistenti sono stati arrecati dalle fiamme e dal fumo anche alle strutture di una delle abitazioni affacciate sul cortile, ma non tali da doverla giudicare inagibile.

L'allarme è stato dato verso le 3,30 quando le fiamme, il fumo e l'esplosione degli pneumatici hanno svegliato alcuni dei residenti,

che hanno chiamato i carabinieri di Fiorano al Serio, che hanno avviato le indagini, e i vigili del fuoco. Dal vicino distacco sono giunti i pompieri di Gazzaniga che con getti d'acqua hanno spento le fiamme: l'intervento si è concluso verso le 7. Il fuoco aveva avvolto una Peugeot, di proprietà della titolare di un negozio di abbigliamento che sorge nell'isolato, e si era successivamente propagata alla vicina Fiat 600, di proprietà di un'altra donna residente nel palazzo.

Le fiamme hanno annerito la facciata interna dell'edificio, da cui si sono staccati pezzi di intonaco, mandando in frantumi i vetri delle finestre delle cantine e danneggiando le serrande degli appartamenti al primo piano. Gli inquinanti del condominio sono rimasti svegli fino alla fine dell'intervento.

Erano parcheggiate nell'area di un condominio tra le vie Veneto, Maffei e Manzoni: il rogo ha svegliato tutti gli inquinanti dell'isolato

ENDINE

Il pm: un anno alla vecchia Giunta

Corsia preferenziale per l'incarico a un architetto «amico», chieste quattro condanne



Più larga la strada alle «Tre Fontane»

■ Battute conclusive per l'intervento di consolidamento del corpo stradale, allargamento e parziale rettifica di un tratto di circa 200 metri della ex statale della Valle Brembana, in località Tre Fontane nel comune di Zogno. Si tratta di lavori accessori di messa in sicurezza del tratto della secentesca Strada Priula, che corre parallela alla statale nel lato di monte della medesima: approntate barriere metalliche di protezione per i pedoni, insieme ai tiranti con inserimento di drenaggi del corpo strada verso valle. Si lavora fuori dalla carreggiata, quindi non c'è alcun intralcio al traffico, che ora si è fatto più scorrevole. Per essere più precisi, ora anche gli autocarri possono transitare senza doversi fermare all'incrocio. Dun-

que, un intervento efficace pur se non particolarmente vistoso, che ha migliorato notevolmente la viabilità tra Zogno e Ambria. Intervento che sulla strada di fondovalle si è concluso già prima di Pasqua, e che ha avuto un costo di 800 mila euro, supportato dalla Provincia. Il progetto è stato redatto dallo «Studio di ingegneria Marotta, Rocchini, Ricci»; responsabile del procedimento Daniele Sari dell'assessorato alla Viabilità della Provincia. L'esecuzione dei lavori, che sostanzialmente non hanno mai causato disagi al traffico anche perché si è lavorato in sede stradale soltanto in orari notturni, è stata curata dall'impresa «Sage» di Brembilla, con la supervisione del capocantierista Aldo Ravasi.

ENDINE GAIANO Un incarico conferito senza una selezione a un professionista «amico». Una corsia preferenziale creata modificando la pianta organica del Comune, poiché l'incarico in questione non era previsto. Per l'accusa, un abuso d'ufficio.

Rischia di costare cara all'ex Giunta di Endine la nomina dell'architetto Emilio Rocchi a responsabile del servizio di Edilizia privata, decisa tre anni e mezzo fa e attuata con due delibere e un decreto sindacale. Il pubblico ministero Angelo Tibaldi ieri ha concluso per la condanna di tutti e quattro gli imputati - il vecchio e il nuovo sindaco, l'attuale vice e un ex assessore - chiedendo un anno di reclusione. A giudizio ci sono l'ex primo cittadino Mario Pietro Scarsi; quello attuale, Angelo Pezzetti, all'epoca dei fatti vice di Scarsi; Corrado Ziboni, oggi numero due in Giunta; e infine Maria Grazia Pettini, ex assessore.

Ma per quale motivo la nomina di Rocchi, secondo l'accusa, fu un abuso d'ufficio? Perché - è stato, in sintesi, il ragionamento del pm - il professionista, legato da rapporti di conoscenza e di collaborazione con Scarsi, fu nominato direttamente dalla Giunta, senza una selezione tra più candidati.

Sia il sindaco sia i suoi tre assessori - ha argomentato l'accusa - furono informati dal segretario comunale che era illegittimo

dare l'incarico all'architetto Rocchi prima di modificare la dotazione organica e senza fare una cerimonia. Anche se non si trattò di un'assunzione vera e propria ma di un incarico a tempo, secondo il magistrato non si poteva scegliere liberamente il professionista da nominare. Nonostante il parere contrario del segretario, la Giunta incaricò un conoscente del sindaco: l'architetto Rocchi, un professionista che era stato allievo di Scarsi e che aveva collaborato con lui almeno in un'occasione.

Conclusione: per il pm, un abuso d'ufficio da punire con una condanna a 12 mesi di reclusione.

All'udienza di ieri sono cominciati anche gli interventi dei difensori. Il primo a prendere la parola è stato l'avvocato Michele Ribaldo, che assiste Pezzetti e Ziboni. Il legale ha chiesto l'assoluzione «perché il fatto non costituisce reato». La nomina c'è stata, è agli atti, ma - ha sottolineato Ribaldo - in tutta questa vicenda non c'è stato dolo: insomma, si è trattato di un errore - ha detto, in sostanza, il legale - tutto è stato fatto in buona fede, senza la benché minima intenzione di favorire qualcuno. L'avvocato ha anche sollecitato al Tribunale il rinvio degli atti per falsa testimonianza a carico del segretario comunale.

Alla prossima udienza, fissata per l'1 giugno, interverranno gli avvocati Roberto Magri e Antonio Cassera.

L'accusa è di abuso d'ufficio. Tra gli imputati il sindaco attuale, il suo vice, l'ex primo cittadino e un ex assessore

Gente e paesi

questa sera ore 20.40

Ambivere Mapello

in collaborazione con...

Somet Spa Alluminio e le sue leghe Ambivere	Antica Osteria dei Cameli Ristorante Ambivere	Trattoria Visconti Rist. cucina tipica bergamasca Ambivere	Caffè del Fiola di Quarenghi Mario Ambivere
Uicibe Cooperativa Sociale Bergamo	Locatelli Franco e Figli Fiori e piante in serra centro giardinaggio Ambivere	Ma.Spe srl Impianti macchine speciali automazioni industriali Ambivere	Ri.Tagli di Sole di Rosanna e Sara Parrucchiera per signora Ambivere
Map.Trans di Colombi Manzi Casa spedizioni trasporti eccezionali Mapello	Losa Legnami spa Arredamenti per giardino Tetti in legno Ambivere	Di Quattro srl Impresa stuccatori intonacatori Mapello	B.S.N.S. srl Hardware & software Mapello
Taiocchi Mauro Restauro, riparazione vendita mobili Ambivere zona artigianale	Estetica Giovanna e Arianna Via Manzoni 11 tel.035-909758 Ambivere	Azienda Agricola Tasca Mapello	Biffi Ceramiche Cotto fiorentino, parquet Prezzate di Mapello
Luigi Bonalume Carni italiane garantite Ambivere	Giorgio Mazzoleni Autoriparazioni gommista Ambivere	Crotti Arredamenti Valtrighe di Mapello	Rist.Pizz.El Pueblo di Costantino Maurizio Aperto a mezzogiorno Valtrighe di Mapello
Casa del Disegno Articoli per l'ufficio Locate di Ponte S.Pietro	Rist.Pighet Banchetti in Villa Gromo tel.035-516355 Mapello		

sponsorizzato da... **CREDITO BERGAMASCO** GRUPPO BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA

con la partecipazione di... **CENTRO TENDE S.R.L.** FABBRICA TENDE DA SOLE Urganò (Bg) **JAP** **DAIHATSU** Treviglio (Bg) **BG BERGAMOTV**